

Un po' guida, un po' amica: ecco Heyoka, la piattaforma per ogni domanda

■ Bologna

ACCENDI il computer e con una ricerca di tre parole ti aspetti di risolvere un problema. Magari trovando un esperto disposto a consigliarti, persone che hanno situazioni simili, confronti con altre che possono suggerirti un'idea decisiva. Il problema, spesso, è trovare su quel computer un interlocutore che sia assieme esaustivo, attendibile e semplice. Chiediamo troppo? Forse no. A **Exposanità** infatti muove i primi passi in questi giorni Heyoka, la piattaforma che è stata studiata partendo proprio da chi con un clic cerca determinate risposte. Heyoka ha una storia speciale, di quelle che piacciono subito.

Nella lingua dei nativi americani non esisteva infatti la parola «dis-

abilità». Gli Heyoka erano gli sciamani, coloro che avevano ricevuto in dono da Dio la diversità. Erano considerate figure sacre e per natura guide spirituali. E non ci poteva essere parola migliore, «Heyoka» appunto, per lanciare la nuova piattaforma che sarà una guida nel mondo dove non ci sono differenze. Nasce come luogo d'incontro in cui si ritroveranno tantissime persone accomunate dalle esigenze più diverse: trovare un esperto per risolvere un problema, selezionare un acquisto, contattare la persona giusta, utilizzare i social, lanciare un progetto, discutere un tema, chiedere un'informazione, trovare cosa è stato pubblicato su un argomento. I promotori di Heyoka sono il portale Atleti Speciali, il canale Ability Channel e Sesto Cerchio. Tre

le sezioni in cui sarà strutturata la piattaforma. Una prima parte è dedicata ai «media»: vi si trova tutto quanto pubblicato online e offline su qualsiasi tema; la seconda sezione è una community sull'esempio dei più comuni social, per discutere e condividere temi di grande interesse; la terza sezione è dedicata infine ad agevolazioni, sconti e occasioni commerciali nei più diversi settori, che Heyoka potrà attivare grazie ai grandi numeri. E' questa infatti la prima piattaforma studiata in modo articolato e destinata a dare tutte le risposte a 4.360 mila persone che in Italia hanno disabilità, che rappresentano il 7,2% della popolazione mentre 2.155.000 sono le persone che vivono in situazione di particolare gravità. Unire queste persone può essere una grande forza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

